

Indice

Prefazione , di <i>Michelangelo Patron e Gian Piero Scilio</i>	pag.	9
Premessa	»	11
A chi è rivolto questo libro	»	11
Chi ha scritto questo libro e perché	»	13
1. Appena uscito dall'azienda: cosa fare	»	15
1.1. Elabora il lutto	»	15
1.2. Analizza la tua situazione personale	»	19
1.2.1. Situazione finanziaria	»	19
1.2.2. Situazione familiare	»	22
1.2.3. Situazione previdenziale	»	23
1.3. Conosci te stesso: cosa vuoi/puoi fare	»	23
1.4. Usa i supporti esterni	»	29
1.5. Comprendi lo scenario in cui ti muoverai	»	35
1.5.1. Il nuovo equilibrio del lavoro	»	35
1.5.2. Dati sulla disoccupazione	»	36
1.5.3. La rioccupazione dei manager	»	39
2. Prendi la tua decisione e crea il tuo business plan	»	51
2.1. Le alternative possibili: dipendente o lavoratore in proprio	»	51
2.2. Tornare dipendente	»	52
2.2.1. Compromessi e rischi del rientro in azienda	»	53
2.2.2. Il cv: come impostarlo, come gestirlo	»	57
2.2.3. Il colloquio	»	62
2.2.4. Il temporary manager	»	64
2.2.5. I tuoi contatti personali e professionali: usali bene	»	65
2.2.6. Gli head hunter e le società di ricerca e selezione	»	66
2.2.7. I social network e la web reputation	»	67
2.2.8. I social network professionali	»	70
2.2.9. Cercare lavoro sul web e self-marketing	»	73

2.3. Mettersi in proprio	pag.	76
2.3.1. Fai l'imprenditore	»	76
2.3.1.1. Motivazione: perché non l'hai fatto prima?	»	77
2.3.1.2. Idea e capitali	»	79
2.3.1.3. Forme giuridiche	»	83
2.3.2. La tua passione diventa il tuo lavoro	»	84
2.3.3. Usa le tue competenze per fare il consulente post manager	»	86
2.3.4. Devi crederci (e leggere i prossimi capitoli...)	»	87
3. Il post manager a partita Iva	»	89
3.1. Rivedere l'approccio mentale: da manager a consulente	»	89
3.2. I vantaggi: per te e per le aziende	»	90
3.3. Fare il consulente temporary manager	»	91
3.4. Imprese e PMI: caratteristiche	»	92
3.5. Aggregare le competenze per offrirle alle aziende	»	95
3.6. Come trovare i clienti	»	96
3.7. Come e quanto farsi pagare	»	98
4. Aprire la partita Iva o creare un'impresa	»	101
4.1. Informazioni generali	»	101
4.2. Come si apre una partita Iva	»	101
4.3. La classificazione delle attività	»	102
4.4. Contabilità e obblighi fiscali	»	102
4.5. Gli aspetti tecnici delle varie forme giuridiche	»	103
4.5.1. Reddito professionale (a partita Iva)	»	105
4.5.1.1. Compensi	»	105
4.5.1.2. Spese	»	105
4.5.2. Reddito d'impresa	»	108
4.6. Cenni generali sugli aspetti fiscali del reddito d'impresa e delle norme civilistiche	»	109
4.6.1. Società di persone	»	110
4.6.1.1. Società in nome collettivo	»	110
4.6.1.2. Società in accomandita semplice	»	110
4.6.2. Società di capitali	»	110
4.6.2.1. Società a responsabilità limitata	»	110
4.6.2.2. Società per azioni	»	111
4.6.2.3. Società in accomandita per azioni	»	111
5. La tua partita Iva	»	113
5.1. Aprire la partita Iva	»	113
5.2. Il regime particolare dei minimi	»	114

5.3. Il regime agevolato per le nuove attività	pag. 118
5.4. Rimborsi spese sostenute	» 120
5.5. La pressione fiscale e previdenziale	» 121
5.6. La ditta individuale	» 125
5.7. Differenze tra ditta individuale e società (di persone o di capitali)	» 126
5.7.1. Ditta individuale	» 126
5.7.2. Società (di persone o di capitali)	» 126
5.8. Differenze tra libero professionista e ditta individuale	» 127
5.9. Fare l'imprenditore e creare un'impresa	» 130
5.10. Che tipo di impresa	» 130
5.10.1. Ditta individuale	» 130
5.10.2. Società	» 131
5.11. Vari tipi di società	» 131
6. La previdenza	» 133
6.1. Sistema di calcolo della pensione	» 134
6.1.1. Il sistema contributivo	» 134
6.1.2. Il sistema retributivo	» 134
6.1.3. Il sistema misto	» 135
6.2. Decorrenza della pensione	» 135
6.3. Pensione di vecchiaia	» 136
6.4. Pensione anticipata	» 136
6.5. Penalizzazioni sulla pensione anticipata	» 136
6.6. Pensionamento per chi ha iniziato a lavorare dopo il 1996	» 137
6.7. Pensionamento per i nati nel 1952	» 137
6.8. Adeguamento dei requisiti alla speranza di vita	» 138
6.9. Deroche al nuovo sistema pensionistico	» 138
6.10. Contributo di solidarietà delle pensioni più ricche	» 139
6.11. La ricongiunzione e la totalizzazione dei periodi assicurativi	» 140
7. FAQ	» 143
8. Vero o falso? (Sfatiamo i falsi miti)	» 145
9. Conclusioni	» 147
Post conclusioni	» 147
10. Ringraziamenti	» 149
11. Siti utili	» 151

Premessa

A chi è rivolto questo libro

Il prefisso “post” oggi è sulla bocca di tutti: c’è chi parla di postPC era, di postdittature, di postcrisi, di postgoverno. Insomma, qualcosa è finito, è il passato, e su questo costruiamo il nuovo, che ci accompagnerà per il futuro. Questo libro non è per i giovani che iniziano oggi a lavorare. È per i postgiovani. È rivolto a chi ha esperienze e competenze maturate in mezza vita di lavoro. Questo libro interessa i post manager (in gran parte quadri e dirigenti) che per scelta o no si vogliono o devono “inventarsi” un nuovo modo per guadagnarsi da vivere, mettendo in pratica esperienze e competenze maturate in parecchi anni di ruolo manageriale. Questi sono i post manager, coloro che vivono di persona l’era del postboom economico. La crisi economica in atto da qualche anno ha colpito duramente l’occupazione. In particolare, ha colpito proprio i manager e i dirigenti d’azienda, i dipendenti considerati più “costosi”. Non si tratta di una crisi passeggera. L’economia si è resettata e questa è la nuova realtà.

Le aziende sono in crisi, devono ridurre costi e personale, accorpano funzioni e puntano sui meno costosi giovani. Quadri intermedi e dirigenti vengono «espulsi» dalle aziende e devono ricollocarsi. Circa metà di queste persone mira a rientrare in azienda da dirigente. Sondano il mercato, attivano le amicizie, il network professionale, le società di ricerca e selezione del personale, e alcuni si ricollocano, ancora da dirigenti oppure da quadri, in azienda, pagati meno e sempre alla mercé di qualche capo imprevedibile che talvolta distrugge invece che creare valore.

Una buona parte di manager che resta senza lavoro realizza il sogno nel cassetto: chi apre un agriturismo, chi trasforma l’hobby in una professione, qualcuno va all’estero a rifarsi una vita. Altri si lanciano in attività imprenditoriali: hanno qualche soldo e, soprattutto, un’idea in cui credono, e investono le loro competenze in un progetto imprenditoriale. Altri manager

preferiscono puntare sulla consulenza, in maniera autonoma o collaborando con società di consulenza direzionale.

Prima e durante la stesura di questo testo abbiamo fatto alcune considerazioni che vorremmo condividere con voi, manager usciti o uscenti da un rapporto di dipendenza con un'azienda, italiana o multinazionale che sia.

Per una ragione o per l'altra, sono dunque molti i post manager che devono trovare o inventarsi un nuovo lavoro in una nuova società. Non necessariamente da dipendenti ma, eventualmente, passando alla libera professione. Persone con competenze e esperienze, di 35, 40, 50 e passa anni, che dopo aver trascorso la loro vita professionale in azienda, percependo uno stipendio mensile, incentivi, benefit, bonus, ecc., adesso devono capire cosa vuol dire essere un imprenditore, un «lavoratore autonomo», inventarsi il proprio lavoro, venderlo, e scegliere la forma giuridica migliore in relazione al tipo di attività che intendono svolgere.

E poi re-inventarsi, perché il nuovo lavoro non sarà come il vecchio! Ricordati, siamo nell'era post...

Ed è qui che nasce l'utilità di questo testo: aiutare i manager a comprendere come muoversi in un terreno fino ad ora a loro non congeniale, al fine di capire cosa vuol dire non essere più dipendenti, essere dei post manager, come scegliere la soluzione migliore, considerando tutte le possibili alternative. Ovviamente non pretendiamo di coprire tutte le casistiche possibili, ma ognuno riuscirà a trovare informazioni utili ad aiutarlo nella scelta.

Siamo manager, abituati a scegliere e a prendere decisioni basandoci su fatti e informazioni, su esperienze e competenze; scegliere se e come diventare lavoratori autonomi, se aprire la partita Iva o una ditta individuale, o una società, è una decisione importante che ci tocca da vicino: informarsi e acquisire competenze ci sembra essenziale, no? Ecco l'utilità di questo libro.

L'aiuto di un bravo commercialista può ovviamente fugare eventuali dubbi rimasti e aiutare a scegliere la soluzione personalizzata e ottimale per ciascuno.

Il libro è suddiviso in 4 parti, che comunque sono sovente collegate e dipendenti l'una dall'altra:

- sei uscito dall'azienda, decidi cosa fare e redigi un business plan;
- rientra nel mondo del lavoro ancora da dipendente o da professionista a partita Iva;
- se decidi di non rientrare in azienda da dipendente ti spieghiamo come fare il salto, considerando gli aspetti fiscali e imprenditoriali delle possibili scelte;
- un cenno anche riguardo la previdenza, materia sempre in evoluzione, estremamente soggettiva e per queste ragioni non approfondita come le altre sezioni.

Proprio riguardo la previdenza, dopo anni di contributi Inps e di fondi integrativi alla pensione, passando a professionisti con partita Iva verseremo un contributo all’Inps, variabile a seconda di alcuni fattori. Il risultato è estremamente diverso da caso a caso. Non abbiamo volutamente analizzato tutte le possibili varianti, che sono davvero tante, praticamente ogni individuo ha una situazione previdenziale unica e personale. Abbiamo invece elencato i fattori determinanti, ma il consiglio è quello di recarsi da un patronato (ve ne sono di competenti) o dall’esperto presso il proprio sindacato di categoria di zona, e farsi fare la situazione aggiornata e personale.

Alla fine abbiamo inserito il capitolo delle FAQ e alcune affermazioni Vero o Falso, per aiutare a diradare i dubbi e smitizzare le illusioni o le paure che talvolta ancora esistono sul “mettersi in proprio”.

Chi ha scritto questo libro e perché

Quattro manager a caccia di nuove opportunità professionali hanno scoperto che ognuno di loro, singolarmente, aveva parlato con amici, commercialisti, e ognuno si era fatto un’idea di quale poteva essere la miglior forma giuridica da assumere per presentarsi al mercato del lavoro non più da dipendente.

Sulla base delle loro esperienze e grazie alle nuove competenze acquisite durante questo percorso, i quattro “post manager” sono rientrati nel mondo del lavoro sotto forme diverse: chi diventando consulente a partita Iva, chi rientrando in azienda come temporary manager, chi facendo l’imprenditore.

Hanno così scoperto che non basta dire “apro la partita Iva” oppure “faccio l’imprenditore” per risolvere il problema della forma giuridica. Ma conviene all’inizio aprire partita Iva? E con quale “codice di attività”? Che differenze ci sono in termini pratici tra i vari codici? E che regime scelgo, quello semplificato o no? Quali costi potrò dedurre? E con la mia situazione previdenziale cosa mi conviene fare? Perché no una ditta individuale, una società di servizi, una srl? O una sas? Ma se devo assumere dei collaboratori come faccio? Insomma, l’universo delle forme giuridiche è apparentemente semplice, ma la conoscenza delle varie sfumature può consentire di scegliere la soluzione migliore in relazione al nostro trascorso e all’attività che prevediamo di svolgere.

Oltre alle considerazioni sull’opportunità di lavorare autonomamente, abbiamo quindi raccolto alcune casistiche più tipiche delle forme giuridiche, elencato delle soluzioni e scritto questo libro per renderle disponibili a tutti.

Non potevamo fare tutto ciò senza l’aiuto, basilare, di uno dei più quotati studi professionali di commercialisti e fiscalisti di Milano, lo studio Pirola

Pennuto Zei & Associati, che ci ha guidati e illuminati nella stesura del testo, rendendo semplici concetti che talvolta sembrano fatti per essere comprensibili solo agli addetti ai lavori. Allo studio **Pirola Pennuto Zei & Associati** di Milano, e in particolare a Franco Barro, vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.